San Lorenzo

Beata Vergine Assunta

Sabato Santo 20 aprile

Ore 9,00: Don Benvenuto è presente in chiesa disponibile per le Confessioni

Ore 15,00 Don Benvenuto è presente in chiesa disponibile per le Confessioni

Ore 21,00: Solenne Veglia Pasquale: Benedizione del Fuoco e accensione del Cero sul sagrato della chiesa di san Lorenzo, ascolto della Parola di Dio, proclamazione della Risurrezione di Gesù, rinnovazione delle promesse battesimali e celebrazione dell'Eucaristia.

Domenica 21 aprile PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE *Bianco*

Ore 10,00: S. Messa

Ore 8.00 S. Messa (per il popolo di Dio) *(†)*
Ore 18.00 S. Messa durante la quale Xhelian riceverà il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia *(†Def. Mistica, Luigi e Angelo Scola)*

Lunedì dell'Ottava di Pasqua 22 aprile *in Albis* *Bianco*

I ragazzi e le ragazze quattordicenni della nostra comunità si recano a Roma per vivere un momento di fede e di crescita spirituale in preparazione alla professione di fede. Martedì parteciperanno all'Eucaristia presieduta dall'Arcivescovo Mario Delpini e Mercoledì incontreranno Papa Francesco. Li accompagniamo con la nostra preghiera.

Ore 10,00: S. Messa

Ore 18,00: S. Messa *(† Carolina e Giuseppe Colombo leg. parr.)*

Martedì dell'Ottava di Pasqua 23 aprile *in Albis* *Bianco*

Ore 8,00: S. Messa *(†secondo l'intenzione dell'offerente)*

Mercoledì dell'Ottava di Pasqua 24 aprile *in Albis* *Bianco*

Ore 17,30 S. Messa *(† def. Fam. Poli – Goretti)*

Giovedì dell'Ottava di Pasqua 25 aprile *in Albis* *Bianco*

In questo giorno si commemora anche la morte (transito) di s. Ambrogio, avvenuta il Sabato Santo dell'anno 397, e la sua sepoltura.

Ore 8,00: S. Messa (*†*)

Venerdì dell'Ottava di Pasqua 26 aprile *in Albis* *Bianco*

Ore 21,00: Concerto dei Cori *"Vous de la Val Granda"* e *"Coro Grigna"* in occasione del XXV anniversario del Coro Vous de la Val Granda.

Ore 17,30 S. Messa *(† def. Elodia e Aldo Riva e secondo l'intenzione dell'offerente)*

Sabato dell'Ottava di Pasqua 27 aprile *in Albis depositis* *Bianco*

Ore 18,15: S. Messa (*† Def. Galbani Elide, def. Pinuccia Colombo, def. Andrea Locatelli, def. Ferrari Pierangelo, deff. Maria Zapelli e Luigi Casari*)

Ore 17,00 S. Messa *(† def. Giovanni e Eugenia Crimella, def. Fam. Carotta I e def. Natale e Dorina Goretti)*

Domenica 28 aprile II DI PASQUA o della divina misericordia *in Albis depositis* *Bianco*

Ore 10,00: S. Messa *(†def. Luigi Longhi, def. Dino Maroni)*

Ore 8.00 S. Messa (per il popolo di Dio) *(†)*
Ore 18.00 S. Messa *(† Def.Sorelle Invernizzi e fratello, leg. 54, def. Panzeri Vincenzo. Maria e Rosalba)*

ORATORIO ESTIVO: dal 17 giugno al 12 luglio: quattro settimane per tutto il giorno. La quinta settimana, dal 15 al 19 luglio sarà solo il pomeriggio.

Vita della comunità

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI DI COMUNITA' PASTORALE E PARROCCHIALI
(Inizio della lettera di Mons. Franco Agnesi, Vicario Generale della Diocesi)

Domenica 20 ottobre 2019 saremo chiamati a **rinnovare i membri dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici** delle nostre Comunità Pastorali e Parrocchiali.

Il Consiglio Pastorale *"ha un duplice fondamentale significato: da una parte rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra costituisce lo strumento della decisione comune pastorale"* (Sinodo 47°, costituzione 147, § 2)

Il Consiglio per gli Affari Economici *"è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti e delle obbligazioni che, per diritto canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia"* (Sinodo 47°, costituzione 148, §3)

Rinnoveremo questi Consigli **per gli anni 2019 – 2023** e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità.
La scelta della Comunità Pastorale è promettente: in essa rimangono le Parrocchie come "chiesa tra le case", ci si scambiano i doni che lo Spirito diffonde e si cercano vie per essere discepoli testimoni. *(segue)*

Riflessione sulla Parola di Dio di questa domenica

Libro degli Atti degli Apostoli 1,1-8 Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua Passione, con molte prove, durante quaranta giorni.
Prima Lettera ai Corinzi 15,3-10 A voi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture.
Vangelo secondo Giovanni 20,11-18 Maria di Madgala stava all'esterno, vicino al sepolcro e piangeva. Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e disse: "Maestro!"

Comprendiamo meglio questo fatto che riguarda **Maria Maddalena** se teniamo presente quello che c'è scritto prima. Dopo aver seppellito Gesù un po' in fretta, perché stava iniziando il riposo sacro del sabato, Maria e tutti gli altri rispettano il riposo che era così sacro da non permettere il pur minimo lavoro, compresa la sepoltura di un morto. Terminato il riposo, Maria non sa aspettare l'alba del nuovo giorno. A notte inoltrata, **al buio, Maria si reca al sepolcro**, lo vede aperto e subito pensa che qualcuno abbia rapito il cadavere. Corre da Pietro e Giovanni, sempre in città ma è un bel tratto di strada, e dice: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove lo hanno posto!". Non si pensa necessariamente a ladri o a nemici. Possono essere stati anche altri discepoli più zelanti di lei e di Pietro! Tornano di corsa al sepolcro, Pietro e Giovanni entrano, vedono le bende, il lenzuolo, il sudario per il capo, non pensano affatto alla risurrezione di uno che è stato crocifisso due giorni prima.

L'evangelista **Giovanni** ci dà una annotazione preziosa: **"Non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè doveva risorgere dai morti!".** Non solo: avevano dimenticato pure le parole di Gesù che più volte aveva detto: … **ma dopo tre giorni risorgerò!**

Così loro se ne vanno a casa sconsolati mentre **Maria rimane fuori del sepolcro a piangere.** Le lacrime che offuscano i suoi occhi, il suo essere chinata sul sepolcro, la sua dimenticanza delle parole di Gesù, il dolore che le pesa sul cuore per aver perso la persona amata, la concentrazione sui suoi pensieri che riguardano la scomparsa di un cadavere e la voglia di fare un funerale degno di una grande persona come Gesù: tutto questo non le permettono di alzare lo sguardo e rendersi conto di ciò che è veramente successo.

Da che cosa viene richiamata alla realtà? **Dal tono della voce!** Quell'uomo sconosciuto la chiama con il suo nome e in un modo che solo lei poteva intenderlo e riconoscerlo. Solo Gesù sapeva chiamarla in quel modo: **"Maria!"**. Allora lo riconosce e anche lei lo chiama: **"Maestro!".**

L'esperienza di Maria di Magdala il mattino di Pasqua è una chiara indicazione sulla strada che anche noi dobbiamo prendere a proposito di Gesù risorto. **Non dobbiamo percorrere la strada della visione.** Un giorno sì, lo vedremo, e sarà per sempre la nostra beatitudine, ma non ora. **Non dobbiamo percorrere la strada del contatto fisico** ("Non mi trattenere!") ma **dobbiamo percorrere la strada della parola.**

Gesù ci parla, parla a ciascuno di noi, usa dei modi, dei toni, che ci toccano il cuore. Lui è capace di farsi capire e di parlarci in un modo che ci fa dire: "Sì, è proprio Lui, Gesù, che parla a me, che ha scelto me tra tanti, in questo momento, riconosco la sua voce!". Non sarà lui a fare lunghi discorsi, magari difficili da capire, non saranno parole moralistiche che riguardano il nostro modo di vivere, ma sarà **quella parola adatta in quel particolare momento che ci dà la certezza che Lui è vivo ed è lì vicino a te,** qui e adesso! Questa esperienza di Maria di Magdala vicino al sepolcro di Gesù è la stessa nostra esperienza, quando e come Lui vorrà. E la si può chiamare solo **esperienza di vita, di amore e di gioia indicibile!**